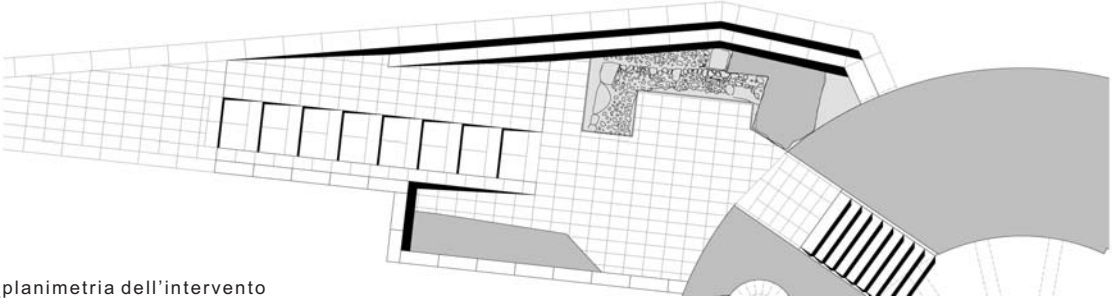
QUALITÀ EMERGENTE 03_07

GIORGIO PEGHIN EMILIO ZOAGLI
RESTAURO DELLE TORRI ARAGONESI AD ALGHERO
SISTEMAZIONE DEGLI INGRESSI



Torre dello Sperone_planimetria dell'intervento

Fotografie Giorgio e Simone Cireddu

NOTE BIOGRAFICHE

Giorgio Peghin (Sassari 1965), architetto, svolge attività di didattica nella Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari. Dal 2002 è redattore della rivista Parametro. Emilio Zoagli (Alghero 1939), architetto, svolge attività professionale nel campo dell'urbanistica e dell'architettura

BIBLIOGRAFIA

- G. Peghin, E. Zoagli, Progetto di restauro delle torri aragonesi ad Alghero, in "Piani e Progetti in Rassegna", INU, Cagliari 2004

- E. Zoagli," L'idea di progettare: undici esperienze. Architetture" di G. D'Ardia, L. Gentile, G. Macinini, D. Passi, L. Quadroni, E. Zoagli, in Controspazio, n.3, 1976

- E. Zoagli, Il progetto tra professione e ricerca. Centro di servizi pubblici a Sassari, in Casabella, n. 449, 1979

- E. Zoagli (con D. Passi), Area Salca ad Alghero, in Annali dell'architettura italiana contemporanea, Officina Edizioni, 1986

- G. Peghin, Progetto di edificio residenziale ad Alghero, in "Sardegna: i paesaggi del futuro", DOMUS n.899, 2007

Località_Alghero (SS)
Committenti_Comune di Alghero
Progetto_Arch. Giorgio Peghin, Arch. Emilio Zoagli
Direzione lavori_Arch. Giorgio Peghin, Arch. Emilio Zoagli
Consulenti:_Arch. Fabrizio Vescovo (accessibilità)
Importo lavori_€. 800.000,00
Impresa esecutrice_Co.Sa.Co. Srl (OR)
Inizio lavori_ 2004
Fine lavori_2006

Con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

GIORGIO PEGHIN EMILIO ZOAGLI
RESTAURO DELLE TORRI ARAGONESI AD ALGHERO
SISTEMAZIONE DEGLI INGRESSI

Torre di San Giacomo

Torre dello Sperone

Fotografie Giorgio e Simone Cireddu

Il restauro delle torri di Alghero, la torre dello Sperone, o di Sulis, e la torre di S. Giacomo, si inserisce nel programma denominato "Itinerario delle sette Città Regie" (P.O.R. 2000-2006), con l'obiettivo del recupero e consolidamento dei manufatti come luoghi di produzione culturale e di servizio.
Il progetto si articola in una serie di interventi progressivi tali da rendere le torri uno spazio espositivo per l'Arte Contemporanea, collegato con gli altri luoghi di produzione dell'arte in Sardegna attraverso una rete organizzativa di progetti virtuali o programmi espositivi itineranti ed un sistema informativo integrato.
Il progetto ha posto la massima attenzione al tema dell'accessibilità, con l'obiettivo, data la delicatezza dei siti, di evitare qualsiasi dispositivo meccanico che potesse introdurre un elemento di forte impatto visivo e costituire un interferenza rispetto alla percezione dei manufatti storici.
La soluzione degli ingressi, improntata ad un disegno che definisce in modo sobrio e rigoroso l'interfaccia tra monumento e città è caratterizzata da un sistema di rampe, scale e piani inclinati, concepiti come vere e proprie incisioni della superficie, che risolvono efficacemente la continuità spaziale tra i diversi livelli di accesso alle torri e cercano l'uniformità materiale con le pavimentazioni in basalto esistenti.
Il progetto tiene conto delle tracce delle antiche mura spagnole, rinvenute durante i lavori, che vengono valorizzate tramite sapienti sottrazioni delle superfici pavimentate.

Con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport